



Ministero dell' Istruzione

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"B.RESCIGNO"-ROCCAPIEMONTE (SA)
Prot. 0008839 del 03/11/2020
(Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAPS18000P

B. RESCIGNO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS18000P	liceo linguistico	0,0	20,0	55,0	15,0	10,0	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		5,1	22,2	31,7	26,6	7,6	6,7
CAMPANIA		6,6	21,6	31,1	25,7	9,3	5,7
ITALIA		5,8	21,2	32,7	27,5	7,9	4,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS18000P	liceo scientifico	0,7	8,6	23,8	29,8	22,5	14,6
- Benchmark*							
SALERNO		3,0	14,5	26,1	27,9	14,8	13,6
CAMPANIA		3,6	14,5	26,5	28,2	15,9	11,3
ITALIA		3,2	13,7	28,0	32,0	12,9	10,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPS18000P	liceo scienze umane	0,0	16,7	50,0	30,6	2,8	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		10,6	33,8	37,5	12,9	4,4	0,8
CAMPANIA		13,4	32,8	33,6	14,2	4,4	1,6
ITALIA		11,7	34,3	34,0	15,7	2,9	1,4

Opportunità

-Status socio-economico della popolazione scolastica che, pur risultando medio-basso/basso, denota assenza di famiglie svantaggiate; -Diffusa progettualità per prevenire il disagio e favorire inclusione e integrazione, anche grazie all'utilizzo di risorse PON FSE-FESR; -Incremento negli ultimi anni scolastici della percentuale di studenti che ha versato il contributo volontario, anche grazie a una politica di trasparenza e condivisione nell'ampliamento dell'offerta formativa, in vista del raggiungimento degli obiettivi del PDM; -Alta percentuale (rispetto ai dati di riferimento) di alunni in ingresso che all'Esame di Stato del primo ciclo consegue un punteggio alto (10/10 e lode), soprattutto nell'ind. scientifico; -Nelle famiglie degli studenti, prevalenza di occupati nel settore terziario, presenza di addetti attivi nell'industria, in massima parte alimentare, meno nel settore agricolo; - Genitori con grado di scolarità abbastanza elevato (solo il 10% non possiede un diploma quinquennale

Vincoli

-ESCS per il 66,6% basso e 34,4% medio-basso (dato in linea con la tendenza degli ultimi anni, che ha visto un notevole impoverimento del territorio), che determina in alcuni casi un limite all'ampliamento dell'offerta formativa, un ambiente familiare che non riesce talora ad essere di supporto ai figli nello studio domestico, l'impossibilità per molti di disporre a casa di attrezzature informatiche quali computer, collegamento a internet ed anche di spazi adeguati per lo studio (dato emerso ed evidenziatosi soprattutto durante la DAD); -Bassi livelli di preparazione di base per alcuni indirizzi, considerando la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media e per distribuzione nelle diverse fasce di voto; -Anomalia nella varianza che si ripercuote nelle classi, caratterizzando la mancanza delle fasce intermedie sia nei risultati finali sia nelle prove Invalsi; -Tasso di pendolarismo particolarmente elevato, in una zona fortemente trafficata, con tempi di percorrenza per raggiungere

<p>o di qualifica), in grado di supportare ed accompagnare i figli con una presenza attenta, in dialogo continuo e proficuo con l'istituzione; -Piccola percentuale di alunni stranieri (sia pur inferiore alla media di riferimento), di immigrazione/adozione non recente, che costituisce una forma di arricchimento culturale e umano; -Coinvolgimento del contesto territoriale da parte del nuovo ds a interagire con la scuola nella definizione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa</p>	<p>l'istituto altamente variabili. Tali criticità risultano ulteriormente aggravate dall'emergenza epidemiologica in atto.</p>
--	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>-Collocazione territoriale strategica, cerniera tra il bacino della Valle dell'Irno e l'Agro nocerino-sarnese; -Presenza nel bacino di risorse culturali costituite da istituzioni ed enti quali Università degli studi di Salerno, Comune di Roccapiemonte, ASL di riferimento, scuole di ogni ordine e grado, Associazioni culturali, umanitarie e sociali, Associazioni di settore e finanziarie, che collaborano con l'Istituto, sulla base di specifici obiettivi formativi, per attività progettuali, PCTO, formazione docenti, manifestazioni ed eventi; - Consolidata percezione della scuola quale importante punto di riferimento culturale per il territorio; -Ricca e proficua collaborazione con piccole imprese, intrapresa negli ultimi anni grazie a un'ampia progettualità PON FSE, che ha consentito agli studenti di conoscere un aspetto completamente nuovo del proprio territorio; - Realizzazione di numerose attività di orientamento, che si coniugano alle esigenze di orientare gli studenti verso sbocchi professionali congeniali al profilo di uscita; -Avvio di numerose forme di collaborazione con aziende e soprattutto istituzioni statali per potenziare l'offerta formativa (curvatura biomedica, Liceo matematico...); -Collaborazioni con associazioni sportive; -Presenza di un Laboratorio territoriale per l'occupabilità in rete con scuole, enti ed associazioni; -Realizzazione di lavori di decoro grazie al progetto "Scuole belle" e grazie al personale ausiliario nel periodo di lockdown</p>	<p>-Alto tasso di pendolarismo con difficoltà nei trasporti e negli spostamenti, con pesanti ricadute sull'organizzazione delle attività scolastiche, soprattutto nella fascia oraria pomeridiana; - Insistenza della scuola su un territorio che, in base agli indici Istat, presenta elevato tasso di disoccupazione e immigrazione (con possibilità minime di inserimento nel mondo del lavoro); - Ridotta sinergia e collegamento tra mondo produttivo e della formazione; -Numero elevato di alunni che ha comportato numerose difficoltà nell'organizzazione di PCTO di qualità (possibilità di garantire esperienze formative e significative a tutti gli studenti solo a costo di notevoli sforzi, nonostante i numerosi partenariati e le convenzioni con aziende ed enti locali); -Scarso investimento da parte degli enti locali sul territorio e sulla scuola per carenza di fondi; -Contrazione della spesa pubblica che riduce drasticamente gli investimenti sempre più necessari (per l'apertura di nuovi indirizzi la scuola necessita e fa ripetutamente richiesta alle istituzioni di altri spazi, in particolare aule e laboratori, per realizzare un'adeguata e piena offerta formativa); - Poco tangibile politica di integrazione dei giovani nell'ambito locale; -Carente sistema di attrezzature territoriali e di luoghi di interesse collettivo; - Mancanza di uno spazio comune di ristoro o attesa Tali criticità risultano ulteriormente aggravate dall'emergenza epidemiologica in atto.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,2	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	49,2	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	76,0	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	54,7	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	50,9	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,5	7,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SAPS18000P
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SAPS18000P
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SAPS18000P
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SAPS18000P
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SAPS18000P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SAPS18000P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>-Scuola facilmente raggiungibile, in quanto adiacente alla SP 4 che collega tutto l'hinterland di riferimento; -Edificio costruito negli anni '90, di buona qualità, sebbene abbia bisogno di una manutenzione ordinaria costante; -Assenza di barriere architettoniche esterne, presenza di ascensore, porte a norma e antipanico, vie di fuga, scale antiscivolo; -Adeguate dotazioni tecnologiche di aule e laboratori, strumenti a disposizione e organizzazione di spazi per andare incontro alle esigenze della didattica più moderna; -Presenza in ogni aula di LIM e computer per l'uso quotidiano del registro elettronico oltre che per le molteplici applicazioni didattiche; -Presenza di numerosi laboratori specifici linguistico, fisica, scientifico e informatico (recentemente arricchito dalla presenza di Pepper, un robot umanoide per la didattica delle discipline scientifiche); -Presenza di un'aula magna, che favorisce momenti di incontro e socializzazione e favorisce l'organizzazione di eventi culturali, organizzati anche a cura degli studenti (assemblee tematiche); -Disponibilità di una biblioteca che per il primo anno è stata utilizzata anche per incontri pomeridiani di un gruppo di lettura autogestito dagli studenti; -Disponibilità di una palestra coperta molto ampia e attrezzata, di un campo esterno di calcetto e di un campo polifunzionale; -Risorse economiche provenienti prevalentemente dal MIUR, dalla Provincia, dalla progettazione POR, PON FSE/FESR e dalle famiglie.</p>	<p>-Difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (nonostante elevato tasso di pendolarismo e ripetute richieste agli enti competenti, mancato adeguamento degli orari dei mezzi pubblici alle esigenze della scuola); -Mancata presenza di certificazioni sulla sicurezza (regolarmente e ripetutamente richieste da anni), pur essendo la scuola sostanzialmente adeguata per la sicurezza e priva di barriere architettoniche; -Necessità di lavori di manutenzione urgenti per infiltrazioni d'acqua in alcuni locali; -Contributi ministeriali e degli enti locali relativi rispettivamente al funzionamento didattico e alla gestione dell'immobile non rispondenti alle esigenze di una realtà scolastica che si sta indirizzando ad assumere un ruolo di rilancio del territorio; -Finanziamenti vincolati a ben precise finalità rendono difficile la pianificazione di un maggior numero di attività; -Ricerca dei fondi basata esclusivamente sulle attività progettuali (solo negli ultimi anni si stanno promuovendo partenariati e stipulando convenzioni al fine di migliorare le interazioni e le sinergie); - Possibilità di realizzare la maggior parte delle iniziative solo grazie ai fondi europei; -Necessità di potenziare un sistema di controllo e allarme, per la mancata presenza del custode; -Ampiezza della banda di connessione ad Internet insufficiente a supportare il lavoro della segreteria e le attività didattiche Tali criticità risultano ulteriormente aggravate dall'emergenza epidemiologica in atto.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	169	84,0	2	1,0	27	14,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,3	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,6	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	14,8	13,2	16,5
Più di 5 anni		80,3	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,4	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		6,6	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		27,9	27,1	24,9
Più di 5 anni		49,2	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	80,0	81,9	73,3
Reggente		3,3	3,0	5,2
A.A. facente funzione		16,7	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	18,3	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,7	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,6	6,2	7,4
Più di 5 anni	6	100,0	67,5	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	28,6	8,9	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,8	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,1	8,7	8,6
Più di 5 anni	5	71,4	73,3	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,0	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	33,3	6,9	8,9	7,9
Più di 5 anni	2	66,7	76,1	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CAMPANIA			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
-Dirigente scolastico in servizio al terzo anno nella scuola, con alta motivazione al cambiamento; - Percentuale di docenti a TI di poco inferiore ai benchmark provinciali, ma superiore al benchmark regionale e nazionale; -Percentuale dei docenti a	-Personale docente non ancora adeguatamente formato sul versante tecnologico e della conoscenza delle lingue straniere; -Presenza di un numero di docenti a tempo determinato di molto superiore alla media provinciale e della Campania; -Mancanza di

TD > di quella provinciale e < di quella regionale e nazionale; -Alta percentuale di docenti appartenente alla fascia di età compresa tra i 55+ > rispetto ai parametri di riferimento; -Altissima % di docenti in possesso di laurea in settori specifici, con casi di specializzazione post universitaria (dottorato di ricerca, ecc.); -Buona % di docenti in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche (Inglese B1/B2, ECDL); -Alta stabilità del corpo docente con significativa coesione e buona condivisione dei processi posti in essere; -Età degli insegnanti, che pur collocandosi nella fascia medio-alta/alta, non ha impedito l'utilizzo di nuove tecnologie e utilizzo di strategie didattiche innovative; - Scelta dell'istituto da parte di molti docenti in formazione per lo svolgimento delle attività di tirocinio, per cui anche i docenti in età più avanzata, svolgendo la funzione di tutor per la loro riconosciuta esperienza, continuano a sperimentare e a confrontarsi con didattiche innovative; -Presenza di 8 docenti in organico di potenziamento, impegnati su progetti, che ha creato una feconda sinergia all'interno del corpo docente e consentito un positivo scambio di esperienze e di confronto su pratiche professionali.

turnover nel corpo docente con una certa ridondanza di tecniche di insegnamento/apprendimento e una diffidenza, seppur relativamente bassa, verso metodologie e didattiche alternative e innovative; -Contenuto ricambio generazionale, con conseguente necessità di prestare particolare attenzione alla promozione di processi innovativi; -Pochi docenti in possesso di certificazioni linguistiche e conseguenti difficoltà nella realizzazione dell'insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL; -Livelli non ancora pienamente soddisfacenti nella condivisione e nella padronanza delle strategie relative ai BES e ai DSA, pur in continua crescita; -Personale ATA non pienamente formato per i nuovi adempimenti (segreteria digitale, amministrazione trasparente), con necessità di aggiornamento, non supportata da corrispondente motivazione e spinta al miglioramento e all'investimento di tempo e risorse in attività di autoformazione; -Assenza di DSGA nel corrente a.s.; -Elevato tasso di assenteismo; Tali criticità risultano ulteriormente aggravate dall'emergenza epidemiologica in atto e dalla necessità di sostenere continuamente una parte del personale che, nonostante le attività di formazione, necessita costantemente di supporto

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: SAPS18000P	96,2	100,0	89,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	92,5	96,7	96,3	97,5	94,5	95,9	97,0	95,4
CAMPANIA	91,3	95,4	95,1	97,2	98,6	98,7	99,0	98,6
Italia	90,1	94,3	94,4	96,8	98,6	98,5	98,6	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: SAPS18000P	98,1	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	96,3	97,7	98,1	98,9	99,7	99,6	99,8	99,9
CAMPANIA	95,4	97,6	97,3	98,1	99,7	99,4	98,7	99,8
Italia	94,0	96,5	96,2	97,5	98,7	98,6	98,6	98,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: SAPS18000P	100,0	100,0	94,9	94,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	93,9	95,8	94,6	96,5	100,0	100,0	100,0	100,0
CAMPANIA	92,8	94,5	95,4	97,0	99,2	96,1	97,8	98,1
Italia	91,3	94,0	93,5	95,9	98,2	97,7	97,7	97,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane: SAPS18000P	84,4	80,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	89,8	94,7	92,6	95,9	97,5	99,2	98,9	97,9
CAMPANIA	87,6	93,8	93,6	95,0	98,8	99,0	99,5	98,8
Italia	87,6	93,1	92,9	95,8	98,5	98,1	98,3	98,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Linguistico: SAPS18000P	11,5	33,3	35,7	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	16,0	13,3	16,4	10,9	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	17,2	16,2	17,0	12,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	20,0	19,0	18,2	14,8	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico: SAPS18000P	9,3	7,1	12,2	6,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	14,2	11,8	14,8	12,2	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	16,2	14,7	15,7	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	18,3	17,8	17,5	15,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scientifico - Scienze Applicate: SAPS18000P	11,4	22,7	20,3	20,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	17,2	17,6	21,7	20,7	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	18,6	19,6	19,7	17,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	21,1	21,7	22,8	20,1	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane: SAPS18000P	28,1	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	21,0	17,9	15,1	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	20,7	19,2	16,2	11,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	23,7	23,0	20,9	17,3	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
linguistico: SAPS18000 P	0,0	30,3	36,4	9,1	21,2	3,0	5,3	26,3	15,8	10,5	42,1	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	3,4	20,8	27,3	19,4	26,1	3,0	2,7	13,4	18,7	24,6	37,4	3,2
CAMPANIA	3,9	21,7	27,7	19,1	25,1	2,5	2,5	13,3	21,6	23,9	35,7	2,9
ITALIA	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7	2,7	15,0	24,3	23,5	31,5	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico: SAPS18000 P	6,5	16,1	24,7	10,8	35,5	6,5	1,1	16,8	17,9	18,9	42,1	3,2
- Benchmark*												
SALERNO	4,3	21,7	27,9	16,7	24,9	4,6	1,6	12,3	18,7	21,6	38,4	7,4
CAMPANIA	3,7	20,2	26,4	17,9	27,0	4,9	1,5	11,2	19,3	22,3	38,6	7,0
ITALIA	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5	1,9	12,8	21,8	22,7	34,9	5,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scientifico - scienze applicate: SAPS18000 P	3,8	42,3	23,1	19,2	9,6	1,9	8,2	26,5	22,4	12,2	26,5	4,1
- Benchmark*												
SALERNO	3,9	31,2	26,9	18,2	17,2	2,7	4,0	16,9	23,4	19,5	32,6	3,7
CAMPANIA	5,5	28,0	26,9	16,7	20,0	2,9	3,8	16,9	22,3	21,2	32,1	3,7
ITALIA	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9	3,6	18,4	24,8	21,5	28,1	3,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane: SAPS18000 P	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	5,9	11,8	58,8	23,5	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	12,9	29,2	23,6	27,8	1,8
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	13,9	27,7	26,3	28,0	1,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	16,6	26,5	23,6	28,4	2,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: SAPS18000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,3	0,1	0,1	0,6	1,2
CAMPANIA	0,4	0,1	0,3	0,3	0,7
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: SAPS18000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,1	0,2	0,0	0,0	0,3
CAMPANIA	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
Italia	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: SAPS18000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Italia	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: SAPS18000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,0	0,6	0,2	0,2	0,8
CAMPANIA	0,1	0,3	0,2	0,2	0,6
Italia	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: SAPS18000P	10,5	8,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	4,5	2,2	1,1	0,6	2,3
CAMPANIA	4,9	2,0	1,2	0,7	1,3
Italia	3,3	1,6	1,2	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: SAPS18000P	8,0	2,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	3,6	1,5	2,3	1,3	3,0
CAMPANIA	4,0	1,8	1,8	1,1	1,4
Italia	2,7	1,5	1,7	1,1	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: SAPS18000P	7,4	4,7	0,0	0,0	2,0
- Benchmark*					
SALERNO	5,4	1,8	1,3	0,7	1,5
CAMPANIA	4,8	2,2	2,1	0,9	1,4
Italia	3,0	2,2	2,0	1,0	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: SAPS18000P	8,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	9,1	3,6	3,1	0,5	4,3
CAMPANIA	8,5	3,4	2,1	0,9	2,5
Italia	5,1	3,0	2,1	0,9	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Linguistico: SAPS18000P	8,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	4,4	2,6	1,8	1,6	0,3
CAMPANIA	5,7	3,3	2,7	1,1	0,5
Italia	4,5	2,8	2,1	1,1	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico: SAPS18000P	6,9	5,5	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	3,7	2,4	2,0	0,9	1,0
CAMPANIA	5,4	3,2	2,7	1,5	0,6
Italia	4,4	3,2	2,8	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scientifico - Scienze Applicate: SAPS18000P	6,5	0,0	2,9	0,0	2,0
- Benchmark*					
SALERNO	5,5	3,8	3,1	1,1	1,0
CAMPANIA	5,8	4,0	3,2	1,2	0,7
Italia	4,8	3,6	3,0	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane: SAPS18000P	2,4	3,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	8,2	2,8	3,9	1,1	1,3
CAMPANIA	7,3	3,7	1,9	1,3	1,4
Italia	5,3	2,9	1,9	1,0	0,6

Punti di forza

-Percentuale degli studenti non ammessi molto inferiore ai parametri di riferimento, con punte anche del 100% rispetto alla media nazionale, regionale, provinciale -Percentuale degli ammessi alla classe successiva allo scrutinio di giugno, in tutti gli indirizzi, abbastanza alta e lievemente superiore alle medie nazionale, regionale e provinciale -Numero di studenti con sospensione del giudizio più consistente nelle classi del biennio e nella prima classe del II biennio con debiti formativi che si concentrano in discipline caratterizzanti gli indirizzi - Promozione di tutti gli alunni con giudizio sospeso - Diagnosi precoce che consente la programmazione di interventi mirati di recupero così da ridurre al minimo gli esiti negativi (scelta di adozione, a partire dall'a.s. 2018/19, della soluzione di suddivisione dell'anno scolastico in trimestre/pentamestre per attuare interventi di recupero in tempi più ampi) - Attivazione di strategie che hanno consentito di passare dal 27,4% dei giudizi sospesi (17/18) al 10,1 % (18/19) -Fascia di voto per gli Esami di Stato piuttosto coerente con le medie per la fasce 61/80. - Fascia tra 91/100 < rispetto a quella provinciale e regionale, = a quella nazionale -Dati molto positivi per la prima quinta del liceo linguistico, che ha fatto registrare una percentuale di voti quasi sempre

Punti di debolezza

-Diffomità nei primi due anni di corso relativa al liceo Linguistico, che presentano una concentrazione maggiore di sospensione del giudizio sia rispetto agli altri indirizzi della scuola che rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali (38,9% di giudizi sospesi in prima e 30% in seconda, con scarto in % tra il 9 e 10%). -Studenti non ammessi alla classe successiva che si concentrano tra il I biennio e il III anno di corso, in genere per motivazioni legate ad errori di scelta. - Aumento del numero di alunni con votazione 60 (superiore alla media nazionale, regionale, provinciale), con lieve diminuzione del numero di alunni con votazione in fascia 81/90 (al di sotto della media nazionale, regionale, provinciale), come si evince dai dati relativi alle votazioni conseguite agli esami di stato, rispetto all'a.s. 17/18. -Diminuzione degli studenti con 100 e lode. -Criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti e condivisi nei dipartimenti, spesso non sono debitamente utilizzati e/o esplicitati agli studenti. -Limitato utilizzo delle griglie di valutazione contenute nel PTOF sia per le prove scritte sia per quelle orali. -Scarsa attitudine da parte di molti docenti nell'utilizzo di metodologie didattiche orientate alle competenze. -Resistenza di una parte dei docenti all'utilizzo di strumenti di

superiore ai riferimenti -Irrilevante numero di studenti che abbandonano la scuola/si ritirano in corso d'anno -Percentuale di abbandoni irrilevante

valutazione formalizzati. -Anomala percentuale di successo scolastico in alcune classi, in controtendenza rispetto agli esiti delle rilevazioni nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati scolastici confermano un giudizio essenzialmente positivo per la scuola, che può esibire esiti lusinghieri per gli studenti nel breve e nel medio periodo, operando nella direzione più convinta per sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e garantire a ciascuno il successo formativo. La scuola perde un numero modestissimo di studenti nel passaggio da un anno all'altro; non c'è alcuna percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni in nessun anno di corso, o in particolari sezioni o indirizzi. La distribuzione per fasce di voto degli studenti evidenzia una fisiologica ripartizione lungo tutti i valori. I pochi episodi di abbandono di studenti nel passaggio da un anno all'altro sono dovuti più a trasferimento del nucleo familiare o per un ri-orientamento verso altri tipologia di scuola (o anche all'interno della scuola, che grazie ai numerosi indirizzi presenti al suo interno offre agli alunni la possibilità di riorientamento). Gli studenti in ingresso da altre scuole trovano nella nostra accoglienza un forte motivo di integrazione. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono risultati nel tempo adeguati a garantire il successo formativo degli allievi; infatti, anche quando si decide per una sospensione di giudizio, l'attività di recupero si mostra utile per garantire la futura prosecuzione proficua, con indice di promozione pari al 100% nella sessione di recupero. I risultati degli Esami di Stato, oltre a rispecchiare positivamente la media dei promossi che si registra a livello nazionale, fanno registrare anche punte di eccellenze. Durante l'a.s. 18/19 sono stati attivati corsi di recupero di varia tipologia, corsi di potenziamento e specifiche progettualità volte a favorire il successo formativo, nonché corsi di formazione su tematiche relative alla didattica innovativa e inclusiva. Sono state predisposte griglie di valutazione comuni per le diverse tipologie di prove e somministrate prove comuni in alcune discipline.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SAPS18000P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		217,5	220,7	226,5	
Licei scientifici e classici	220,4	↔	↔	↓	5,6
SAPS18000P - 2 A	210,8	↓	↓	↓	-5,1
SAPS18000P - 2 B	221,5	↔	↔	↓	9,9
SAPS18000P - 2 C	241,7	↑	↑	↑	30,2
SAPS18000P - 2 D	224,3	↑	↑	↓	17,4
SAPS18000P - 2 G	207,6	↓	↓	↓	-16,0
SAPS18000P - 2 H	212,7	↓	↓	↓	-0,8
SAPS18000P - 2 I	222,3	↑	↔	↓	-2,4
Riferimenti		190,0	196,2	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	201,3	↑	↑	↓	2,9
SAPS18000P - 2 E	192,2	↔	↔	↓	-12,5
SAPS18000P - 2 F	213,4	↑	↑	↑	14,8
Riferimenti		212,3	215,2	224,0	
Licei scientifici e classici	222,5	↑	↑	↔	4,8
SAPS18000P - 5 A	237,0	↑	↑	↑	22,5
SAPS18000P - 5 B	218,7	↑	↔	↓	-4,1
SAPS18000P - 5 C	227,8	↑	↑	↑	-3,0
SAPS18000P - 5 D	216,9	↔	↔	↓	-4,2
SAPS18000P - 5 G	227,7	↑	↑	↑	n.d.
SAPS18000P - 5 H	206,8	↔	↓	↓	-4,5
Riferimenti		191,4	195,1	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	202,1	↑	↑	↓	n.d.
SAPS18000P - 5 E	205,9	↑	↑	↔	3,1
SAPS18000P - 5 F	198,6	↑	↔	↓	n.d.

Istituto: SAPS18000P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		221,0	225,8	234,6	
Licei scientifici e classici	227,3	↑	↔	↓	4,9
SAPS18000P - 2 A	225,6	↔	↔	↓	-0,1
SAPS18000P - 2 B	223,0	↔	↔	↓	2,6
SAPS18000P - 2 C	247,8	↑	↑	↑	27,1
SAPS18000P - 2 D	235,6	↑	↑	↔	20,7
SAPS18000P - 2 G	217,5	↔	↓	↓	-14,9
SAPS18000P - 2 H	217,1	↔	↓	↓	-6,7
SAPS18000P - 2 I	223,0	↔	↔	↓	-11,8
Riferimenti		178,5	184,0	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	175,6	↔	↓	↓	-9,7
SAPS18000P - 2 E	172,5	↔	↓	↓	-17,8
SAPS18000P - 2 F	179,6	↔	↔	↓	-4,6
Riferimenti		216,3	221,0	232,2	
Licei scientifici e classici	240,4	↑	↑	↑	11,0
SAPS18000P - 5 A	251,6	↑	↑	↑	27,3
SAPS18000P - 5 B	229,0	↑	↑	↔	-6,4
SAPS18000P - 5 C	250,2	↑	↑	↑	6,3
SAPS18000P - 5 D	229,5	↑	↑	↔	-4,2
SAPS18000P - 5 G	244,3	↑	↑	↑	n.d.
SAPS18000P - 5 H	235,8	↑	↑	↑	16,3
Riferimenti		178,9	183,6	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	183,6	↔	↔	↓	n.d.
SAPS18000P - 5 E	176,8	↔	↓	↓	-12,5
SAPS18000P - 5 F	189,7	↑	↑	↓	n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAPS18000P - 2 A	-	-	-
SAPS18000P - 2 B	-	-	-
SAPS18000P - 2 C	-	-	-
SAPS18000P - 2 D	-	-	-
SAPS18000P - 2 G	-	-	-
SAPS18000P - 2 H	-	-	-
SAPS18000P - 2 I	-	-	-
Licei scientifici e classici	-	-	-
Campania	-	-	-
Sud	-	-	-
Italia	-	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAPS18000P - 2 A	-	-	-
SAPS18000P - 2 B	-	-	-
SAPS18000P - 2 C	-	-	-
SAPS18000P - 2 D	-	-	-
SAPS18000P - 2 G	-	-	-
SAPS18000P - 2 H	-	-	-
SAPS18000P - 2 I	-	-	-
Licei scientifici e classici	-	-	-
Campania	-	-	-
Sud	-	-	-
Italia	-	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAPS18000P - 2 E	-	-	-
SAPS18000P - 2 F	-	-	-
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	-	-	-
Campania	-	-	-
Sud	-	-	-
Italia	-	-	-

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAPS18000P - 2 E	-	-	-
SAPS18000P - 2 F	-	-	-
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	-	-	-
Campania	-	-	-
Sud	-	-	-
Italia	-	-	-

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Significativa partecipazione degli studenti: 96.6% scientifico, 98,8 % altri licei. -Nessuna anomalia legata al cheating. -Per l'indirizzo scientifico/scienze applicate si evidenziano 4 classi con indice positivo in italiano, con un punteggio pari o di poco inferiore, in matematica, pari o leggermente superiore alla media regionale, ma inferiore al Sud e all'Italia. - Nelle sezioni diverse dal Liceo Scientifico punteggio in italiano nettamente superiore a quello della Campania e del Sud, per il linguistico anche all'Italia. -Punteggio della sezione linguistica positivo. La varianza tra le classi è < ai parametri di riferimento Ita (5, 9 %). Scientifico e 1% altri licei. Mat 9,6% per lo Scientifico e 0,3% altri licei. - Varianza nelle classi > ai parametri di riferimento. Ita Sc 94,1% e 99 % altri licei. Mat Sc 90,4 % e 99,7 % altri licei. -Leggera diminuzione degli studenti livello 1 (1,5 %). -Effetto scuola in linea con il riferimento regionale sia in Italiano che in Matematica per tutti gli indirizzi, eccetto per italiano per il Linguistico e il Liceo SU, che evidenziano un effetto leggermente positivo. -Varianza contenuta tra le varie classi grazie all'attivazione di moduli specifici dei PON per promuovere le competenze testuali, logico-argomentative e matematiche. -Condivisione dei risultati con il Collegio. -Progettazione di prove comuni secondo gli item Invalsi. -Corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze e la valutazione autentica.</p>	<p>-Punteggio dell'Indirizzo scientifico in posizione debole rispetto alla Campania e Sud/Isole e all'Italia -Significative disparità a livello di risultati tra gli alunni. -Distribuzione per livelli Italiano livello 1 2,1 LS 6,7 altri Lic livello 2 14, 2 20,0 livello 3 42, 6 35,0 livello 4 31,9 26,7 livello 5 9,9 11, 7 -Livello 5 sia per Italiano che per Matematica inferiore ai parametri - Lieve varianza tra le classi in Matematica, superiore rispetto alle medie del Sud e nazionale; varianza meno marcata all'interno delle singole classi, inferiore rispetto ai dati del Sud e nazionale - Varianza interna molto elevata, anche se l'esperienza dimostra che le disomogeneità fra gli alunni tendono a diminuire nel corso degli anni di studio -Permanenza di differenze legate alle specifiche competenze disciplinari nelle classi, che continuano ad indicare l'esigenza di una forte attenzione da parte dei docenti verso forme di didattica personalizzata e strategie di insegnamento/apprendimento cooperativo -Prove standardizzate ritenute uno strumento di valutazione utile ma non esaustivo dell'azione didattica da parte di molti docenti -Scarsa socializzazione degli studenti con la nuova tipologia di test -Difficoltà persistente negli allievi nel sostenere prove complesse che richiedono concentrazione e impegno -Resistenza degli studenti nell'affrontare con il dovuto impegno prove che siano disgiunte da valutazione disciplinare</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scelta del punteggio è supportata dalla consapevolezza che le criticità legate alla tipologia di prova sono molto variabili nel tempo, come confermano i dati altalenanti degli ultimi anni. Sicuramente la scuola ha superato alcune delle criticità del passato, come il cheating e la scarsa partecipazione. Altissima, infatti, è stata partecipazione degli alunni alla nuova forma di somministrazione CBT e l'attenzione che nel corso dell'anno scolastico è stata data al potenziamento di questa area da parte della Dirigenza e del CdD. Il punteggio di italiano in molte classi è pari o leggermente più basso a quello delle scuole con background socioeconomico e culturale simile per il liceo scientifico, superiore per il linguistico. In matematica, nell'indirizzo scientifico, sono presenti alcune classi collocate al di sopra di tutte le medie regionali e della macroarea di riferimento. La percentuale degli studenti di livelli bassi (1/2) del liceo è inferiore alle media della Campania, del Sud e dell'Italia. Più alta è la percentuale degli studenti collocati nei livelli 3 e 4. Elevata la varianza all'interno delle classi. A partire dal corrente anno scolastico è aumentata nel collegio dei docenti l'attenzione verso le prove e la lettura dei risultati come momento di riflessione e rimodulazione della didattica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti come competenze di carattere trasversale sulla base di indicatori (rubriche) collegialmente condivisi -Sia la didattica che il dialogo educativo si avvalgono di adeguate competenze digitali e contribuiscono al loro potenziamento -Conseguimento da parte degli alunni nel corrente a.s. di 42 certificazioni Informatiche e 159 certificazioni linguistiche - Rafforzamento delle competenze chiave attraverso lo svolgimento di alcune attività progettuali come l'educazione alla legalità, (Organico Pot), l'educazione finanziaria e all'ambiente -Promozione della formazione del cittadino attraverso incontri e dibattiti su temi di interesse specifico -Adozione di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta e valutazione delle competenze relative alla capacità di orientarsi da parte degli studenti, attraverso l'osservazione del comportamento nei confronti dell'istituzione e del personale -Adozione di un nuovo regolamento d'Istituto condiviso con l'utenza e di una scheda per l'attribuzione del voto di condotta condivisa da tutto il Collegio Docenti. -Assenza di episodi di bullismo, violenza o vandalismo, rare annotazioni sul registro. -Certificazione delle competenze trasversali afferenti ad ambiti specifici e relazionali (180 certificati dei CDC) -Inserimento del curricolo di cittadinanza e delle competenze trasversali nel nuovo Ptof (impossibile da allegare per dimensioni)</p>	<p>-Tendenza a ricorrere prevalentemente agli aspetti contenutistici delle discipline, anziché valorizzare gli aspetti formativi in funzione dello sviluppo di conoscenze fondamentali e indispensabili per la maturazione delle competenze di cittadinanza (tanto per quanto concerne quelle sociali e civiche quanto con riguardo a quelle di natura personale). - Differenze nei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti nelle classi, tra le classi, tra le sezioni. -Necessità di potenziare ulteriormente le azioni di monitoraggio a conclusione di progetti e percorsi didattici, per meglio certificare le competenze chiave di cittadinanza conseguite dagli studenti. -Presente, ma non particolarmente elevato e in riduzione a partire dal corrente a.s., il fenomeno dei ritardi e delle uscite strategiche, nonché di atteggiamenti opportunistici. -Piccola percentuale di docenti ancora resistente all'utilizzo delle TIC nella didattica e all'innovazione metodologica, nonché alla predisposizione di prove per competenze per le verifiche sia formative che sommative. -Presenza di un contesto familiare che non sempre coopera nell'esempio e nell'indicazione dei comportamenti più consoni a contesti sociali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla gran parte degli studenti è buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti consegue una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Quasi il 90% degli studenti del triennio raggiunge, grazie ai percorsi condivisi con l'Unisa o con le aziende, un discreto spirito di iniziativa. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Buona la progettazione a favore della promozione di tali competenze: progetti Ptof, PON, POR, Erasmus, PCTO, attività didattiche, concorsi etc. La scuola ha elaborato un proprio curriculum per le competenze, nella convinzione che la grande sfida della scuola del nuovo millennio consista nella costruzione di percorsi efficaci, orientati a conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza. La scuola è test center ECDL (per il conseguimento di certificazioni informatiche) e dal corrente a.s. ha ottenuto l'attestato di centro esami autorizzato Cambridge, per il notevole numero di certificazioni linguistiche. E', altresì, laboratorio territoriale per l'occupabilità e partecipa a numerosi progetti Erasmus per incrementare il livello di internazionalizzazione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,87	189,11	200,00	
SAPS18000P	SAPS18000P	A	231,41	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	B	218,69	↑	↑	↑	96,30
SAPS18000P	SAPS18000P	C	230,90	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	D	211,65	↑	↑	↑	78,95
SAPS18000P	SAPS18000P	F	197,60	↑	↑	↓	95,00
SAPS18000P	SAPS18000P	G	223,06	↑	↑	↑	89,29
SAPS18000P	SAPS18000P	H	204,85	↑	↑	↑	86,21

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,60	188,31	200,00	
SAPS18000P	SAPS18000P	A	245,61	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	B	228,96	↑	↑	↑	96,30
SAPS18000P	SAPS18000P	C	251,97	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	D	224,99	↑	↑	↑	78,95
SAPS18000P	SAPS18000P	F	188,68	↔	↔	↓	95,00
SAPS18000P	SAPS18000P	G	238,59	↑	↑	↑	89,29
SAPS18000P	SAPS18000P	H	231,37	↑	↑	↑	86,21

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				182,97	185,17	200,00	
SAPS18000P	SAPS18000P	A	220,59	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	B	210,70	↑	↑	↑	96,30
SAPS18000P	SAPS18000P	C	213,04	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	D	190,02	↑	↑	↓	78,95
SAPS18000P	SAPS18000P	F	210,81	↑	↑	↑	95,00
SAPS18000P	SAPS18000P	G	181,01	↔	↓	↓	89,29
SAPS18000P	SAPS18000P	H	199,62	↑	↑	↔	86,21

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				187,67	189,17	200,00	
SAPS18000P	SAPS18000P	A	237,43	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	B	222,98	↑	↑	↑	96,30
SAPS18000P	SAPS18000P	C	230,28	↑	↑	↑	96,00
SAPS18000P	SAPS18000P	D	224,60	↑	↑	↑	78,95
SAPS18000P	SAPS18000P	F	224,82	↑	↑	↑	95,00
SAPS18000P	SAPS18000P	G	218,30	↑	↑	↑	89,29
SAPS18000P	SAPS18000P	H	202,59	↑	↑	↑	86,21

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
SAPS18000P	82,9	84,8
SALERNO	27,6	29,3
CAMPANIA	32,7	34,6
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	0,66
- Benchmark*	
SALERNO	1,84
CAMPANIA	1,43
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	1,99
- Benchmark*	
SALERNO	2,63
CAMPANIA	2,84
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	0,66
- Benchmark*	
SALERNO	2,68
CAMPANIA	2,46
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	14,57
- Benchmark*	
SALERNO	14,88
CAMPANIA	15,70
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	8,61
- Benchmark*	
SALERNO	8,70
CAMPANIA	8,44
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	3,31
- Benchmark*	
SALERNO	3,28
CAMPANIA	2,32
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	19,21
- Benchmark*	
SALERNO	13,57
CAMPANIA	15,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	3,31
- Benchmark*	
SALERNO	3,32
CAMPANIA	3,80
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	4,64
- Benchmark*	
SALERNO	5,66
CAMPANIA	5,25
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	4,64
- Benchmark*	
SALERNO	8,44
CAMPANIA	8,66
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	13,91
- Benchmark*	
SALERNO	10,13
CAMPANIA	9,72
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	6,62
- Benchmark*	
SALERNO	7,44
CAMPANIA	5,88
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	2,65
- Benchmark*	
SALERNO	2,32
CAMPANIA	2,37
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	11,92
- Benchmark*	
SALERNO	11,54
CAMPANIA	12,91
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
SAPS18000P	3,31
- Benchmark*	
SALERNO	3,57
CAMPANIA	2,82
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS18000P	86,7	6,7	6,7	70,7	19,5	9,8	71,1	13,2	15,8	80,0	13,3	6,7
- Benchmark*												
SALERNO	75,1	20,7	4,1	61,7	24,0	14,3	63,6	19,8	16,6	67,8	18,5	13,7
CAMPANIA	76,3	18,7	5,0	56,1	28,4	15,5	64,5	18,7	16,7	67,9	19,2	12,8
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPS18000P	60,0	26,7	13,3	57,3	19,5	23,2	57,9	23,7	18,4	86,7	6,7	6,7
- Benchmark*												
SALERNO	72,7	18,5	8,9	59,8	21,3	19,0	58,3	18,7	22,9	64,8	20,1	15,1
CAMPANIA	74,6	18,0	7,4	59,2	20,2	20,6	61,3	16,7	21,9	64,2	18,6	17,2
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SAPS18000P	Regione	Italia
2015	5,3	13,9	19,3
2016	6,0	15,8	23,0
2017	4,3	17,7	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SAPS18000P	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	40,0	35,7	17,9
	Tempo determinato	30,0	33,1	34,5
	Apprendistato	20,0	12,0	21,5
	Collaborazione	0,0	0,5	0,3
	Tirocinio	10,0	10,8	13,1
2016	Altro	0,0	8,0	12,7
	Tempo indeterminato	55,6	26,4	9,9
	Tempo determinato	33,3	38,4	36,5
	Apprendistato	11,1	14,1	22,9
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
2017	Tirocinio	0,0	10,3	11,6
	Altro	0,0	10,8	19,1
	Tempo indeterminato	0,0	25,7	9,8
	Tempo determinato	62,5	38,0	35,9
	Apprendistato	12,5	14,5	25,0
	Collaborazione	0,0	4,3	2,5
	Tirocinio	12,5	10,7	10,0
	Altro	12,5	6,8	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	SAPS18000P	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	2,6	5,2
	Industria	30,0	20,1	23,4
	Servizi	70,0	77,4	71,3
2016	Agricoltura	0,0	2,7	4,4
	Industria	44,4	18,4	21,7
	Servizi	55,6	78,9	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	87,5	17,8	21,6
	Servizi	12,5	80,2	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SAPS18000P	Regione	Italia
2015	Alta	0,0	8,8	10,1
	Media	50,0	59,3	54,8
	Bassa	50,0	31,9	35,1
2016	Alta	0,0	8,3	9,5
	Media	66,7	60,1	56,9
	Bassa	33,3	31,5	33,6
2017	Alta	25,0	8,9	10,1
	Media	12,5	61,7	60,0
	Bassa	62,5	29,5	29,9

Punti di forza

-Percentuale di studenti iscritta ad un corso di laurea (81,5%) nettamente superiore rispetto alla media provinciale (30%) provinciale (30%) e nazionale (40%) -Favore per le discipline scientifiche, in particolare Ingegneria, scelta dal 26% degli studenti (media regionale e nazionale intorno al 16%) -Acquisizione in tutte le macroaree, ad eccezione di quella umanistica, di più della metà dei CFU con % superiori a quella provinciale,

Punti di debolezza

-Percentuale di diplomati che ha iniziato un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma inferiore a tutti i riferimenti. -Tipologia del contratto a tempo indeterminato inferiore sia al riferimento regionale sia nazionale. -Tipologia del contratto a tempo determinato superiore sia al riferimento regionale sia nazionale. -Mancanza di feedback di controllo.

<p>regionale e nazionale -Durante il secondo anno anche i dati della macroarea umanistica superiori ai riferimenti provinciali e regionali -Percentuale degli iscritti che non consegue alcun CFU al primo anno inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale. -Percentuale di studenti che risultano fuori dai percorsi formativi universitari e del mondo del lavoro (circa il 13%) decisamente inferiore alla media regionale (circa il 43%) -Potenziamento delle attività di orientamento (anche grazie alle attività PCTO e ai PON FSE), con positivi risultati in termini numerici (il dato delle iscrizioni conferma la crescita complessiva del numero di iscritti) -Monitoraggio, grazie ai PCTO e in collaborazione con l'università, per la creazione banca dati dei risultati a distanza - Nonostante le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro (dato registrabile sia a livello macroregionale che nazionale), discreta percentuale di studenti che trova possibilità di inserimento, anche se in settori non sempre coerenti -Buoni risultati di Eduscopio</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero di immatricolati all'università (a.s. 2017/18) è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati degli studenti immatricolati all'università sono significativamente superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali nelle macroaree sanitaria, scientifica e sociale. I dati ricavati dalla ricerca effettuata dalla Fondazione Agnelli si confermano positivi. La scuola sta elaborando un sistema di monitoraggio oggettivo a lungo termine grazie ai PCTO e in collaborazione con il dipartimento di Statistica dell'università degli studi di Salerno, per la creazione banca dati dei risultati a distanza (Progetto "Rescigno in cifre"). Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono oggetto di particolari attenzioni e trovano quasi sempre concreto e positivo riscontro nelle scelte effettuate. Molto bassa risulta la percentuale di studenti che non prosegue negli studi universitari.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
-------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	SAPS18000P	SALERNO	CAMPANIA	
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	90,5	82,8	82,8
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,7	66,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	78,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,1	30,6	35,1
Altro	No	11,9	11,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,5	89,5	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	95,2	96,2	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	54,8	62,2	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	64,3	61,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,1	96,2	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	42,9	43,1	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,5	90,0	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	64,3	62,2	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	66,7	63,6	62,3
Altro	No	7,1	8,1	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	85,4	84,1	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	56,1	53,4	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	56,1	50,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,9	9,6	13,9

Punti di forza

-Analisi del contesto scolastico e territoriale e confronto nelle sedi dipartimentali per elaborazione del curricolo di scuola; -Elaborazione di un curricolo di scuola, rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative delle famiglie ed inserito nel nuovo PTOF; -Elaborazione di un curricolo delle competenze chiave e delle competenze trasversali con puntuale individuazione dei descrittori, della relativa progettualità e delle modalità di verifica di impatto; -Elaborazione di un curricolo di educazione civica in risposta alle indicazioni della legge 92/2019; -Potenziamento dell'area scientifica (istituzione del Liceo matematico e dell'indirizzo biomedico, nonché della curvatura biologia con curvatura biomedica); -Predisposizione di griglie di valutazione, aggiornate per il corrente a. s., per ciascuna disciplina e tipologia di prova, contenenti criteri di valutazione comuni formalizzati e riportati nel PTOF (per le singole materie sono prese in considerazione abilità, conoscenze e competenze; attenzione alle competenze trasversali per assi culturali); -Prove per classi parallele riguardanti tutte le classi, che potenziano la collaborazione tra docenti degli indirizzi diversi con correzione su criteri condivisi e analisi collegiale dei risultati per intraprendere azioni correttive; - Elaborazione di prove per la certificazione delle competenze al termine del primo biennio e rilascio di attestato rispondente al DM 9/2010; -Proposte per l'eccellenza (olimpiadi, corsi di approfondimento, seminari...) per gruppi di interesse e a classi aperte, favorendo una didattica laboratoriale incentrata sul protagonismo culturale degli studenti; -Preparazione agli Esami di stato sulla scorta di larghe intese fra i docenti, in ragione delle simulazioni proposte a livello ministeriale, anche valorizzando esperienze dei PON FSE di alto valore formativo e orientativo; - Interazione fra le classi su particolari temi e partecipazione a competizioni esterne, che ha portato molti alunni ad affermazioni eccellenti e a utili confronti culturali, grazie all'utilizzo di metodologie innovative di studio e di linguaggi; - Organico di potenziamento utilizzato su progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in stretto raccordo con il curricolo di istituto e le priorità del PDM; -Attivazione di corsi di aggiornamento per i docenti sul tema delle competenze e della progettazione, valutazione per competenze e metodologie didattiche innovative, nell'ambito del PNFD e del PNSD; - Elaborazione e condivisione in tutte le sedi collegiali del Curricolo di Istituto in linea con quanto previsto dal PTOF e dal PDM; -Somministrazione di prove simulate sia in vista della prova INVALSI, sia come preparazione alle prove degli Esami di Stato.

Punti di debolezza

-Scarsa partecipazione da parte di un certo numero di docenti all'analisi del contesto scolastico e territoriale e al confronto nelle sedi dipartimentali per elaborazione del curricolo di scuola; -Resistenze nell'effettuazione dell'analisi disciplinare attraverso cui pervenire alla condivisione dei nuclei fondanti, ritenuti fondamentali per la progettazione per competenze; -Didattica laboratoriale non ancora utilizzata in maniera continuativa e diffusa in tutte le classi e per tutte le discipline; -Importanza delle Prove comuni non ancora pienamente compresa dai docenti come opportunità di riallineamento della progettazione didattica di classe; -Scarsa attenzione da parte di un numero esiguo di docenti al rispetto della programmazione comune per consentire alle classi una maggiore omogeneità nei risultati; - Mancata condivisione nella previsione di compiti di realtà per la certificazione delle competenze; - Utilizzo non sistematico da parte di alcuni docenti di prove autentiche e rubriche di valutazione; -Scarsa attenzione alla didattica per competenze e alla valutazione autentica; -Analisi sistematica e di condivisione dei risultati legate solo ad alcune tipologie di valutazione e ad alcuni momenti dell'anno scolastico; -Resistenza da parte di alcuni docenti ad utilizzare le prove comuni come momento di riflessione per modificare l'azione didattica; -Scarsa partecipazione attiva ai momenti di confronto e di elaborazione condivisa di strategie e materiali didattici; -Scarsa propensione alla riflessione da parte dei docenti sulla propria metodologia e sulle prassi quotidianamente agite in classe; -Scarsa partecipazione degli studenti alle attività di recupero e di potenziamento, in parte dovuta alla difficoltà nella rete di trasporti in fascia pomeridiana.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e per i diversi indirizzi, compresi il Biomedico e il Liceo matematico. Esso si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e tiene conto delle esigenze innovative. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una chiara definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, ma mancano ancora delle prove formalizzate. I docenti utilizzano abbastanza regolarmente griglie comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. La progettazione didattica, la realizzazione delle proposte formative, la valutazione degli studenti sono strutturate su documenti condivisi, garantendo comunque ai docenti nella programmazione individuale una certa libertà, per adeguare le linee generali dell'offerta formativa alle situazioni concrete delle classi e per rispettare le specifiche curvature dei diversi indirizzi di studio. Tale processo viene scandito durante l'anno scolastico attraverso una tempistica che garantisca la possibilità di autocorrezione in itinere, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e degli stessi consigli di classe. Fra i docenti sussistono anche modalità informali di confronto, che consentono di strutturare una programmazione comune, prove parallele, attività di sostegno e potenziamento, occasioni di approfondimento culturale e di confronto con il territorio

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	90,5	95,2	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,3	61,7	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,9	7,2	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	28,6	19,6	21,9
Non sono previste	No	0,0	1,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
-------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola SAPS18000P	Provinciale % SALERNO	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,1	92,8	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,2	89,0	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,1	5,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,8	12,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,5	94,7	92,3
Classi aperte	No	28,6	33,2	38,7
Gruppi di livello	Sì	73,8	70,2	59,2
Flipped classroom	Sì	66,7	74,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,5	7,7	9,5
Metodo ABA	No	4,8	5,3	5,4
Metodo Feuerstein	No	4,8	1,9	2,9
Altro	No	42,9	39,9	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	11,9	7,7	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,1	55,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,2	35,6	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	45,2	51,9	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	61,9	51,9	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	26,2	30,8	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,8	33,7	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,7	15,9	19,6

Lavoro sul gruppo classe	Sì	14,3	19,7	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	19,0	23,1	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	19,0	25,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	4,8	4,3	7,0
Altro	No	2,4	0,5	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Articolazione dell'orario scolastico adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni: orario di inizio e di fine definiti in funzione delle esigenze delle famiglie e tengono conto degli orari di arrivo e di partenza dei mezzi di trasporto verso i paesi di provenienza; -Abolizione della settimana corta e adozione di un modello articolato su sei giorni settimanali a seguito del rientro dopo il lockdown per favorire la didattica in presenza; -Presenza di laboratori e ambienti di apprendimento digitalizzati per le attività disciplinari o trasversali di alunni, docenti, soggetti esterni che svolgono in istituto attività di formazione o aggiornamento; - Potenziamento e rinnovamento degli ambienti formativi con l'acquisto di Pepper (robot umanoide); -Scuola polo per la formazione di ambito, con realizzazione di continue azioni formative; - Individuazione delle figure di coordinamento (responsabili di laboratorio, funzioni strumentali, referente PNSD) e stesura di nuovi regolamenti; - Sistemazione della biblioteca e attivazione nel corrente a.s. di un servizio gestito prevalentemente dagli alunni; -Presenza di spazi laboratoriali che si estendono a tutte le aule e a tutti gli ambienti scolastici a disposizione degli studenti e dei docenti, per quanto riguarda la possibilità di utilizzare strumenti digitali; -Ogni aula dotata di LIM con rete cablata e wireless; -Potenziamento dei laboratori di fisica e di scienze e realizzazione di attività di formazione specifica per i docenti per l'implementazione dell'utilizzo dei laboratori; - Sistemazione della palestra (tappeto) e del campo esterno (rete di recinzione), dell'aula magna grazie a lavori realizzati negli ultimi due aa.ss.; -Tutte le classi fruiscono di uguali possibilità nell'utilizzo dei laboratori, il cui uso effettivo dipende dalle libere scelte didattiche dei docenti; -Ogni laboratorio fa riferimento a tecnici specializzati e responsabili che supportano la didattica e rimuovono eventuali ostacoli di natura organizzativa o meccanica. La scuola opera partendo dal principio che lo scopo primario del processo educativo sia la crescita e la valorizzazione della persona, nella sua dimensione di cittadino inserito all'interno di una comunità; - Positive relazioni tra studenti, tra studenti e docenti, tra docenti; -Realizzazione di assemblee di istituto tematiche (su argomenti che promuovono il rispetto dell'altro, dell'ambiente, del diverso), gestite</p>	<p>-Qualche problema creato dall'articolazione dell'orario nella progettazione e realizzazione delle attività pomeridiane; -Articolazione oraria condizionata dalla presenza di docenti in servizio su più sedi, da un alto tasso di pendolarismo e da assenza di una adeguata rete di trasporti, soprattutto in orario pomeridiano; -Utilizzo ancora prevalente, nella pratica quotidiana, della lezione frontale come metodologia didattica prevalente; - Scarsa possibilità di utilizzare i laboratori da parte di tutti gli insegnanti, in quanto risultano essere in misura minore rispetto al numero delle classi presenti nell'istituzione scolastica (41); - Potenziamento della collaborazione e della comunicazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative; -Tasso di ingressi alla seconda ora, anche legato al pendolarismo, abbastanza elevato; -Tasso di uscite anticipate, soprattutto al termine dell'anno scolastico, abbastanza elevato; -Scarsa partecipazione da parte di un gruppo di docenti alle numerosissime iniziative di formazione organizzate dalla scuola; - Scarsa propensione all'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti di alcune discipline; -Presenza di un esiguo numero di docenti poco disposto al confronto in sede collegiale e dipartimentale; - Scarsa propensione da parte di un certo numero di docenti all'utilizzo di metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica); -Presenza di ampi spazi al momento non fruibili (utilizzati come deposito materiali), ma che potrebbero essere rinnovati per l'utilizzo e la creazione di nuove aule e laboratori. Alcune di queste criticità si sono ulteriormente evidenziate nel periodo del lockdown.</p>

completamente dagli studenti con la collaborazione (qualora richiesta) di tutto il personale; -Attivazione di numerosi progetti PTOF, POR e PON FSE in orario pomeridiano per aumentare le occasioni di confronto e di scambio, anche con le famiglie (moduli SCUOLA VIVA su gestione delle emozioni e educazione alla genitorialità); -Presenza di aule ampie e confortevoli (su tre piani recentemente tinteggiate) e di laboratori dotati di attrezzature moderne e continuamente mantenute e aggiornate; -Cura costante degli spazi interni ed esterni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde sempre più adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati da un buon numero di classi e con frequenza soprattutto dalle classi del liceo scientifico opzione Scienze Applicate, che hanno potuto progettare e realizzare app e programmazioni innovative e competitive. La biblioteca è utilizzata dagli studenti, che, da quest'anno, hanno anche creato uno spazio di lettura autogestito in orario pomeridiano, sotto la supervisione del docente responsabile e nel pieno rispetto del regolamento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sollecitando gli stessi allievi a sperimentarne nuove forme collaborative con finalità didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e trovano puntuale esplicitazione nella griglia di valutazione del comportamento. Nei conflitti con gli studenti la scuola evita che l'eventuale provvedimento sanzionatorio venga percepito come mero momento punitivo, e lo colloca piuttosto all'interno di un processo che dall'acquisizione di consapevolezza delle violazioni commesse porti all'assunzione di responsabilità anche rispetto alle loro conseguenze. Gli studenti sono resi consapevoli e responsabili dei processi educativi nonché partecipi anche delle iniziative di soluzione delle conflittualità. Il rapporto tra docenti e studenti è corretto. Il rapporto con le famiglie è collaborativo. La scuola dispone di ampi spazi interni (che potrebbero essere ulteriormente implementati) ed esterni e ne cura il decoro e la funzionalità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	75,6	78,0	81,2

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	68,3	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	61,0	75,6	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	31,7	50,2	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	19,5	37,6	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	26,8	32,2	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	82,5	86,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	70,0	80,1	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	52,5	57,2	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	58,8	69,5	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	52,9	57,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	26,5	37,4	41,9
Utilizzo di software compensativi	Si	38,2	51,3	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	23,5	29,4	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	67,6	59,9	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,6	78,0	65,3

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	28,7	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	38,1	53,6	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	69,0	78,5	86,1
Individuazione di docenti tutor	Si	19,0	14,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	54,8	56,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,8	8,6	29,8
Altro	No	28,6	17,2	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPS18000P	6	90
Totale Istituto	6	90
SALERNO	2,0	22,8
CAMPANIA	3,1	31,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	62,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	27,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	59,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	87,6	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	49,3	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,5	60,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,0	90,4	91,6
Altro	No	19,0	16,7	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
-Promozione e condivisione di un'efficace politica di inclusione e integrazione; -Redazione di Pei e Pdp	-Prassi di coinvolgimento di tutte le risorse esistenti nel progetto di inclusività della scuola da

per alunni con certificazione, diagnosi agli atti della scuola e coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri programmati con attività di monitoraggio; - Redazione Pdp anche per alunni BES non certificati su richiesta dei genitori (se il Cdc lo ritiene opportuno e la famiglia condivide); - Stesura e pubblicazione di un Protocollo di accoglienza per alunni H, Dsa e Bes; - Attenzione alle fasi di transizione nel passaggio da un ordine all'altro di scuola attraverso incontri tra docenti dei vari ordini; - Attenzione all'interculturalità (scambi culturali con l'estero e accordi con agenzie formative per l'attivazione di progetti didattico-educativi inclusivi); - Adeguata dotazione di tecnologie informatiche (LIM, laboratori); - Utilizzo da parte dei docenti di metodologie che favoriscono l'apprendimento significativo; - Possibilità di realizzare interventi in rete sul territorio; - Osservazione sistematica delle atipie nel processo di apprendimento degli alunni anche con il supporto di griglie osservative; - Iniziative in collaborazione con il CTS di zona - Protocollo d'intesa con la fondazione Sinapsi (formazione docenti per alunno non vedente); - Attenzione alla diversità e ampia disponibilità all'accoglienza da parte di tutto il personale della scuola e all'utilizzo di metodologie inclusive; - Realizzazione di due PON FESR per ampliamento e creazione AMBIENTI DIGITALI con piattaforma mobile per didattica inclusiva/speciale; - Presenza di un referente di supporto agli studenti e attivo sul tema dell'inclusione; - Rilevazione a inizio anno dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali, monitoraggio e eventuale riprogettazione in corso d'anno; - Formazione specifica per gli insegnanti e costituzione di gruppi di lavoro sul tema dell'inclusione; - Ampia progettualità per la candidatura di iniziative a valere su fondi europei sul tema dell'inclusione; - Difficoltà e carenze degli studenti affrontate con vari strumenti e strategie didattiche durante tutto il corso dell'anno scolastico; - Organizzazione di corsi di recupero funzionale al numero e alle richieste delle famiglie e realizzazione in accordo con i docenti curricolari (le misure di recupero, particolarmente efficaci in quanto senza soluzione di continuità, hanno fatto registrare una consistente riduzione dei debiti a fine anno scolastico); - Attività di potenziamento perseguite attraverso approfondimenti curricolari e indicazioni personalizzate oppure attraverso la partecipazione degli studenti a progetti e specifiche attività pomeridiane; - Allievi di tutte le classi impegnati nella preparazione alle "Olimpiadi", afferenti a discipline diverse, gare e manifestazioni; - Partecipazione a concorsi e competizioni di rilevanza provinciale, regionale e nazionale, potenziata del 90% e conseguimento di buon numero di premi e riconoscimenti

consolidare; - Sinergia e comunicazione tra referenti, FF.SS. e Cdc da consolidare; - Parziale ricaduta della formazione dei docenti nella didattica in classe; - Prassi valutative e metodologiche non sempre inclusive, spesso più dichiarate che agite; - Recupero dei contenuti disciplinari meno efficace laddove non si agisca anche sul recupero delle motivazioni che spesso sono all'origine dei casi di insuccesso. Tale aspetto però richiede il concorso di più elementi (scolastici, ambientali, personali, familiari) non sempre facilmente gestibili; - Preoccupazioni per i casi di insuccesso, che inducono talvolta a privilegiare il recupero piuttosto che il potenziamento di particolari attitudini disciplinari; - Scarsa possibilità di garantire operatori in affiancamento ai docenti di sostegno per gli alunni H grazie al Piano sociale di zona; - Limitato coinvolgimento degli enti preposti; - Assenza di mediatori culturali; - Non omogenea diffusione, all'interno dei Consigli di Classe, degli interventi metodologici individualizzati; - Scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro formali e informali; - Tendenza, da parte di alcune famiglie, a non riconoscere e accettare la problematica del proprio figlio; - Mancato coinvolgimento di tutte le componenti della scuola; - Estrema diversificazione delle problematiche e assenza di certificazioni anche in presenza di casi piuttosto gravi a supporto di possibili e auspicabili interventi; - Recupero dei contenuti disciplinari meno efficace laddove non si agisca anche sul recupero delle motivazioni che spesso sono all'origine dei casi di insuccesso; - Preoccupazioni per i casi di insuccesso che inducono talvolta a privilegiare il recupero piuttosto che il potenziamento di particolari attitudini disciplinari.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dall'a.s. 2018-19 ha elaborato, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa. Ha definito al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna e valorizzando le risorse esistenti. Ha attivato collaborazioni sul territorio con il CTS, con l'Unione Italiana Ciechi di Salerno per la trascrizione di testi in Braille, con la Biblioteca italiana "Regina Margherita" di Monza per la trascrizione dei testi in formato doc; ha stipulato un protocollo d'intesa con la fondazione "Sinapsi". Molti docenti utilizzano attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali, tecnologie informatiche integrate alla didattica tradizionale, mappe concettuali e mentali per favorire l'apprendimento significativo. Pei e Pdp vengono sistematicamente monitorati e, se necessario, rimodulati. L'attenzione all'intercultura favorisce una grande attenzione alla diversità anche da parte dei pari. Ogni anno il PAI viene revisionato e aggiornato, individuando proposte nuove e di incremento dell'inclusività per il successivo a.s.. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione delle esigenze formative dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e gli interventi di recupero, anche attraverso la formula dello studio guidato, assumono carattere di continuità per tutto il corso dell'a.s., consentendo risultati positivi. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	53,7	52,6	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	53,7	51,7	48,0

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,6	97,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,2	62,2	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	61,0	53,1	55,7
Altro	No	12,2	16,7	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	53,7	58,0	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	46,3	54,1	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	41,5	42,0	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	95,1	96,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	34,1	34,8	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,4	60,4	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	1,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	82,9	74,4	76,5
Altro	No	19,5	16,4	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAPS18000P	73,2	26,8
SALERNO	62,9	37,1
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAPS18000P	100,0	100,0
- Benchmark*		
SALERNO	99,5	99,0
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	90,0	91,7	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	52,5	41,3	34,8
Attività estiva	No	25,0	20,9	54,2
Attività all'estero	Sì	55,0	45,1	63,9
Attività mista	Sì	50,0	51,9	48,3
Altro	No	12,5	12,6	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	74,4	71,6	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	69,2	56,2	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	43,6	34,8	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	92,3	93,0	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Presenza di una F.S. dedicata alle attività di orientamento e continuità; -"Progetto continuità ed orientamento" con gli istituti comprensivi del territorio e relativi protocolli d'intesa; -Realizzazione del curricolo verticale con numerose scuole secondarie di I grado del territorio; -Cura dei rapporti con le scuole secondarie di I grado del territorio; -Partecipazione propositiva dei docenti e degli studenti alle attività di orientamento in entrata; -Ottimo coinvolgimento delle famiglie per</p>	<p>-Scarsa adesione di alcuni docenti alle iniziative di orientamento; -Mancanza di fondi per il trasporto studenti presso il liceo per le azioni di accoglienza (ministage); -Poco numerose iniziative di orientamento al mondo del lavoro; -Difficoltà a raggiungere sedi universitarie lontane per motivi sia economici sia logistici; -Difficoltà a raccogliere dati per il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento in uscita; -Resistenza da parte di alcuni docenti alla partecipazione alle attività di</p>

<p>l'orientamento in entrata; -Organizzazione e partecipazione alla manifestazione "Roccaorienta"; - Organizzazione degli Open days della scuola; - Ministage presso il liceo; -Costante monitoraggio delle attività realizzate, con attivazione di iniziative per monitorare anche i risultati anche a distanza; - Partecipazione a numerose proposte delle università in ambito regionale; -Vicinanza all'Università di Salerno; -Partecipazione ai saloni dell'orientamento; -Partecipazione ad attività laboratoriali presso l'Università; -Comunicazione di iniziative tramite contatti diretti con rappresentanti di classe e attraverso questi con tutti gli altri studenti; - Modulistica di prenotazione e organizzazione iniziative; -Ampia progettualità PON FSE in convenzione con le università anche sul tema specifico dell'orientamento; -Ampia progettualità PON per i PCTO in collaborazione con l'università anche nell'ottica dell'orientamento; -Numerosissime convenzioni stipulate dalla scuola con università, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; -Presenza di numerose azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e per orientare gli studenti alla scelta degli indirizzi di studio successivi (manifestazioni, convegni, eventi organizzati in comune tra tutte le istituzioni scolastiche e universitarie presenti sul territorio); -Realizzazione di laboratori differenziati per l'accoglienza di studenti del primo grado durante gli open days; - Elaborazione nel precedente a.s. di un curriculum verticale in ambito linguistico; -Convenzioni stipulate con diversi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Salerno, con aziende locali e artigiani; -Supporto e stimolo per gli studenti che volessero intraprendere percorsi diversi dagli studi universitari con maggiore consapevolezza e con competenze tecnico-pratiche e culturali complessivamente più alte; -Monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi progetti, sempre in linea con quanto esplicitato dal PTOF; - Buone relazioni e disponibilità reciproca con UNISA e con le Aziende del Territorio; -Aumento del coinvolgimento e quindi maggiore consapevolezza del percorso di PCTO anche grazie al "report" obbligatorio all'esame di Stato. (molte delle attività descritte nel corrente a.s. hanno subito delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in atto)</p>	<p>PCTO; -Mancanza di un albo e di sollecitazioni e di incentivi alle aziende da parte della camera di commercio; -Scarso coinvolgimento delle famiglie per l'orientamento in uscita; -Minor attenzione all'orientamento in uscita rispetto agli anni precedenti, anche a causa delle limitazioni imposte dal lockdown; -Mancata possibilità per alcuni studenti di realizzare percorsi strutturati per la conoscenza di sé; -Mancata attenzione, da parte di alcuni studenti pur continuamente stimolati, a collegarsi autonomamente alle piattaforme ufficiali dedicate all'orientamento.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola favorisce concretamente il passaggio degli alunni della scuola secondaria di I grado a quella di II grado per prevenire disagi ed insuccessi, incoraggiando lo scambio di idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole. Il progetto di continuità e orientamento porta docenti e alunni del liceo tra i banchi della secondaria di I grado e prevede azioni di accoglienza come Open Day e ministage, durante i quali studenti liceali e alunni della secondaria di I grado svolgono insieme attività laboratoriali. L'adesione alla rete di scuole ha permesso di realizzare il curricolo verticale negli ambiti disciplinari linguistico e scientifico, definendo le competenze attese in entrata e in uscita dei diversi ordini di scuola. La scuola collabora anche con gli enti locali per favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra i diversi ordini di scuole presenti nel comune. La scuola promuove attività di orientamento in uscita quali convegni, manifestazioni, laboratori PLS, open days, seminari di presentazione dell'offerta formativa dei vari Dipartimenti delle Università pubbliche e private, regionali e non, coinvolgendo gli alunni delle classi quarte e quinte. Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni sono stati realizzati grazie al PON FSE Orientamento formativo e riorientamento per gruppi di studenti di quinta. La F.S. per l'orientamento e i docenti promuovono test psico-attitudinali presenti in rete. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento attraverso questionari somministrati sia agli studenti in corso sia ai diplomati dell'anno scolastico precedente. I PCTO sono stati pensati e organizzati dal Comitato Scientifico con il supporto di tutte le figure di Sistema, che periodicamente hanno monitorato lo stato di avanzamento dei diversi progetti, sempre in linea con quanto esplicitato nel PTOF. Le competenze attese sono quelle del Quadro Europe delle Qualifiche (EQF) - livello 4

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		29,7	18,0	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,9	48,5	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	24,3	33,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		22,2	30,6	23,7
>25% - 50%		47,2	37,8	41,9

>50% - 75%	X	22,2	20,7	22,7
>75% - 100%		8,3	10,9	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	9,3	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	990,8	6.224,7	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	16,2	66,0	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	25,4	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	16,9	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	27,1	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	20,3	24,2	31,9
Lingue straniere	Sì	50,8	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	28,8	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	20,3	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	15,3	16,4	20,5
Sport	No	8,5	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	15,3	22,9	36,7

Progetto trasversale d'istituto	No	10,2	23,9	27,5
Altri argomenti	No	45,8	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Massima condivisione nell'individuazione di mission e vision; -Mission della scuola ben definita e adeguatamente socializzata all'interno della comunità scolastica, anche attraverso il PTOF e il PDM, nonché esplicitata in tutti i documenti della scuola; -Adeguata collaborazione delle istituzioni e risposta del territorio positiva; -Adeguata esplicitazione della mission (in termini di analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa, nonché delle strategie e delle azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati) negli organi collegiali; -Condivisione della mission all'esterno attraverso l'organizzazione di numerosi eventi: inaugurazione anno scolastico, open day, attività di alternanza (PCTO) sul territorio, progetti condivisi con le istituzioni: convegni, concorsi, accordi di partenariato, protocolli di intesa; -Incontri mensili con le figure di sistema; -Attività di rendicontazione sociale in fieri; -Manifestazione di rendicontazione attività progettuali e premiazione alunni alla presenza delle famiglie organizzata per settembre; -Rafforzamento della corporate identity dell'Istituto attraverso un restyling grafico del sito, del logo istituzionale, di tutta la documentazione relativa alla comunicazione interna ed esterna; -Azioni concordate con il contesto sociale di riferimento, con finalità e obiettivi comuni di lungo periodo; -Attività costante di monitoraggio delle attività realizzate (iniziale, in itinere e finale, con questionari di gradimento); -Puntuale definizione di organigramma e funzionigramma; -FIS ripartito in misura 65% docenti - 35%ATA, con grande diffusione degli incarichi; -Allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e concentrazione delle spese sui progetti prioritari; -Fondo di Istituto ripartito sulla base delle priorità individuate in sede collegiale e sindacale; -Disponibilità di docenti con competenze diversificate in organico di potenziamento, in grado di svolgere attività ben definite durante le ore di sostituzione; -Chiara definizione dei compiti e delle aree di attività nel piano predisposto dal DSGA ff; -Puntuale formalizzazione degli incarichi nell'atto di nomina; -Buon coinvolgimento delle varie risorse con aumento, in confronto al precedente anno scolastico, del rispetto della formalizzazione degli incarichi e dei ruoli.</p>	<p>-Ancora limitato coinvolgimento delle famiglie, per una certa resistenza a condividere realmente il patto educativo e di corresponsabilità: -Scarso coinvolgimento e difficoltà di condivisione di una parte dei docenti, ancorati a un'idea di scuola statica e tradizionale; -Difficoltà nella comunicazione tra le diverse componenti della scuola, a causa di una latente resistenza all'utilizzo delle TIC e dell'abitudine a una didattica frontale; -Chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, ma con resistenze alla collaborazione e alla definizione di procedure; -Frequente sovrapposizione delle aree di competenza, anche per abitudini consolidate, sia da parte del personale docente sia del personale ATA; -Persistente tendenza alla ricerca di semplificazione delle procedure da attivare, piuttosto che all'assunzione di specifiche informazioni e conseguenti responsabilità. -Dichiarata indisponibilità del personale ATA ad effettuare ore aggiuntive per timore della perdita di benefici fiscali (anche se in riduzione per alcuni recenti interventi in materia di aliquote).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato</p>

	le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'inizio del corrente a.s., grazie a un'azione di ascolto e di consultazione del dirigente scolastico, la scuola ha ridefinito la mission e la vision e queste sono state condivise attraverso tutti i possibili canali di comunicazione con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni per le diverse attività e rileva la soddisfazione dei diversi stakeholders attraverso questionari di customer satisfaction. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma permane una certa tendenza a seguire consolidate abitudini più che strutturate e definite procedure. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti, concentrate sulle priorità del Piano Di Miglioramento, è investita in modo adeguato con positiva ricaduta.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	56,7	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,9	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,4	21,4	24,6
Altro		1,5	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	10	5,2	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola SAPS18000P		Provinciale SALERNO	Regionale CAMPANIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	10,0	9,8	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	10,0	17,0	13,5	16,5
Scuola e lavoro	1	10,0	7,8	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	10,0	7,2	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	1	10,0	9,5	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	10,0	11,5	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	10,0	6,3	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	10,0	10,6	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	10,0	8,3	6,4	6,8
Altro	1	10,0	12,1	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	10,0	17,2	21,0	36,6
Rete di ambito	9	90,0	54,9	54,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	6,6	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,5	5,4	8,1
Università	0	0,0	2,3	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,5	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	16,4	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	10,0	44,0	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,0	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	9	90,0	17,5	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,0	2,6	5,2

Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,1	10,3	13,9
--------------------------------------	---	-----	------	------	------

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	5.0	2,6	7,0	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	10.0	5,1	13,5	14,6	17,6
Scuola e lavoro	20.0	10,3	4,1	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	5,1	1,8	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	20.0	10,3	4,6	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	60.0	30,8	10,0	15,3	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	10.0	5,1	2,1	2,8	3,5
Inclusione e disabilità	10.0	5,1	6,3	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10.0	5,1	3,7	4,4	5,5
Altro	40.0	20,5	19,3	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	2,5	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,7	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,4	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	19,6	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	19,6	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	9,5	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,9	0,8

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	5,4	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,4	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,4	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,4	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	2,0	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	16,7	8,8	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	2,7	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	2,7	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,4	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,0	1,6	4,8
Altro	0	0,0	11,5	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAPS18000P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	40,5	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	16,9	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	4	66,7	31,1	22,8	19,3
Università	0	0,0	1,4	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,1	11,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	67,2	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	50,7	49,8	41,9

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	34,3	41,2	34,5
Accoglienza	Sì	79,1	82,4	82,7
Orientamento	Sì	94,0	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	73,1	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	94,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	Sì	49,3	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	50,7	46,7	44,6
Continuità	Sì	52,2	63,9	46,4
Inclusione	Sì	86,6	91,3	92,8
Altro	No	20,9	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.3	18,0	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	4.7	11,8	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	1.9	2,9	4,7	4,1
Accoglienza	9.3	7,5	8,3	8,0
Orientamento	23.4	8,1	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	28.0	3,8	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.7	6,6	6,3	5,5
Temi disciplinari	4.7	13,9	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	4.7	11,7	10,2	8,1
Continuità	4.7	4,9	4,9	3,3
Inclusione	4.7	8,0	8,3	8,5
Altro	0.0	2,7	2,2	3,1

Punti di forza

-Scuola polo formativo di ambito, con possibilità di attuare continue iniziative di formazione; -Raccolta dei bisogni formativi dei docenti e degli ATA attraverso la formulazione di questionari online, colloqui ed esigenze didattiche; -Temi per la formazione che rispettano le indicazioni del Miur e riguardano alcune aree della professionalità delle figure coinvolte nella scuola: cultura, didattica, organizzazione, istituzione/comunità, cura della professione, esplicitate in: Autonomia Organizzativa e Didattica, Valutazione e Miglioramento, Didattica per Competenze, Innovazione Metodologica e Competenze di Base, Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'apprendimento, Competenze di Lingua Straniera, Inclusione ed Equità, Coesione

Punti di debolezza

-Necessità di concentrare la formazione in tempi brevi, con inadeguato tempo di rielaborazione e assestamento di quanto appreso; -Ritrosia ad assumere incarichi da parte di qualche docente; - Raccolta dei materiali didattici non diffusa, ma limitata solo alle prove per classi parallele (allo stato attuale, ancora in formato prevalentemente cartaceo); -Questionari di monitoraggio in buona parte compilati, ma con scopo ancora poco condiviso (o poco compreso) e con compilazione effettuata talvolta in modo poco ragionato; -Rav, PdM, Ptof e Rendicontazione sociale non ancora del tutto compresi nella loro struttura e nella loro ragion d'essere da parte di un piccolo numero di docenti; - Partecipazione dei docenti alle attività di formazione

<p>Sociale e Prevenzione del Disagio Giovanile Globale, Scuola e Lavoro (Alternanza Scuola-Lavoro; Competenze Trasversali; Imprenditorialità), Bisogni Specifici. -Risposta nella maggioranza dei casi positiva fornita dai monitoraggi da parte dei fruitori circa la qualità delle esperienze formative e la rispondenza agli standard richiesti per soddisfare le esigenze di quei docenti che vogliono continuamente prendersi cura della propria formazione permanente e gestire una didattica efficace; -Ricadute della formazione nella didattica e nell'organizzazione che si manifestano in un arricchimento dei piani di formazione di istituto nell'uso di metodologie innovative e nuove tecnologie e nella condivisione di quanto appreso con i colleghi, sia per quanto riguarda le competenze sia per quanto riguarda la capacità di trasferire le conoscenze; -Presenza di docenti in possesso di un ricco e vario curriculum professionale; -Disponibilità alla collaborazione tra insegnanti; -Presenza di una figura di coordinamento; -Attività di autoformazione in gruppi di lavoro con condivisione di strumenti e materiali didattici; -Promozione della partecipazione dei docenti ad attività formative anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica; -Promozione della professionalità dei docenti con coinvolgimento in iniziative formative interne ed esterne all'istituzione scolastica.</p>	<p>non generalizzata; -Percezione non sempre positiva del confronto professionale e dello scambio di informazioni da parte di un piccolo gruppo di insegnanti; -Ricaduta parziale delle iniziative di formazione promosse; -Resistenza da parte di una quota di docenti a vivere le attività formative come momento di crescita personale, piuttosto che come obbligo di servizio.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Dirigenza promuove la partecipazione attiva dei docenti alla vita della comunità scolastica e si adopera per ottimizzare il più possibile le risorse umane disponibili. A tal fine, assegna incarichi mediante nomine finalizzate ad una gestione sempre migliore del personale, dei laboratori, dei rapporti con le famiglie e con il territorio. Si promuove lo sviluppo di metodologie didattiche innovative come il coding e il pensiero computazionale e una formazione sempre più in senso digitale del personale docente (numerose iniziative sono state realizzate nel periodo del lockdown con ampio coinvolgimento dei docenti interni). Grazie, inoltre, al potenziamento nelle lingue, soprattutto inglese, si favorisce l'insegnamento di discipline non linguistiche in modalità CLIL. La scuola è polo formativo di ambito e realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e fanno registrare un alto gradimento da parte dei partecipanti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono trasparenti e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute, nonché in base alla disponibilità dichiarata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo, è disponibile alla condivisione e alla partecipazione ad iniziative di formazione anche nell'esterno della scuola.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	19,4	20,2	14,4
5-6 reti		3,0	3,0	3,3
7 o più reti		68,7	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		59,7	55,7	56,4
Capofila per una rete		20,9	23,5	24,9
Capofila per più reti	X	19,4	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	78,1	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	33,6	36,0	32,3
Regione	0	8,2	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,4	12,6	11,7
Unione Europea	0	9,5	9,2	5,3
Contributi da privati	0	2,6	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	0	32,8	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,2	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	3,9	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	71,6	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,9	4,3	3,7
Altro	2	12,5	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,5	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,2	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,3	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,3	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,6	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,7	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,8	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,2	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	1,7	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,4	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,8	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,4	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,9	2,8	2,3
Altro	0	2,6	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	61,2	55,4	53,0
Università	Si	77,6	80,5	77,6
Enti di ricerca	Si	19,4	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	59,7	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	71,6	68,3	72,1
Associazioni sportive	Si	52,2	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	56,7	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	73,1	69,2	69,1
ASL	No	53,7	54,5	56,8
Altri soggetti	Si	28,4	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	57,6	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	47,0	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	66,7	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	59,1	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	28,8	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	69,7	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	43,9	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	47,0	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,2	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Si	7,6	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	34,8	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	74,2	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	48,5	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	27,3	27,6	27,4
Altro	No	16,7	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,3	12,8	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	69,7	46,3	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	30,9	22,1	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SAPS18000P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,7	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,4	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,3	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	34,8	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,5	84,1	86,4
Altro	No	17,4	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
-Attivazione di diverse collaborazioni e convenzioni con soggetti esterni; -Attivazione di nuovi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; - Sistematizzazione e calibrazione dei PCTO sulle	-Difficoltà nella stipula di convenzioni a titolo non oneroso per i partner, e nella disponibilità per calendarizzare incontri, soprattutto perché le strutture non sono sempre disponibili ad accogliere

specificità degli indirizzi di studio, anche con utilizzo di progetti PON FSE; -Attività prevalenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento del personale, la realizzazione del PNSD, la gestione dei servizi e la partecipazione a progetti/iniziative inerenti al curriculum e alle discipline; -Iniziative finalizzate a promuovere il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, delle pratiche didattiche ed educative e all'erogazione di finanziamenti per arricchire e attrezzare gli spazi della scuola; -Impegno in percorsi di integrazione di studenti con disabilità, di contrasto della dispersione scolastica e di orientamento; -Sostegno economico delle famiglie per la realizzazione delle attività per il miglioramento dell'offerta formativa con versamento di contributo volontario, che nel corrente anno scolastico è stato pagato da un'elevata quota di alunni (circa il 70%, percentuale più alta anche del riferimento nazionale); -Coinvolgimento delle famiglie con incontri collettivi scuola-famiglia, registro elettronico, strumenti on-line, eventi, manifestazioni e progetti rivolti ai genitori; -Comunicazione esterna (sito web rinnovato e pagina facebook) implementata per offrire puntuale ed ampia informazione; - Componente genitori, eletta all'interno degli OOCC, valorizzata nella definizione delle linee d'indirizzo per l'offerta formativa; -Ampliata disponibilità di tecnologie e ambienti per la condivisione; -Presenza di Dipartimenti, Commissioni e gruppi di lavoro su numerose tematiche: curriculum, inclusione, valutazione, orientamento, raccordo con il territorio, competenze in ingresso; -Finalizzazione dei gruppi di lavoro alla realizzazione di eventi, manifestazioni, prodotti multimediali, manufatti, mostre e attività sul territorio; -Presenza di gruppi spontanei in occasione di manifestazioni culturali e/o eventi; - Presenza di numerosi spazi, interni ed esterni alla scuola, per la condivisione di strumenti e materiali didattici e per la realizzazione di attività di coinvolgimento dell'utenza; -Ricaduta positiva delle collaborazioni e dei partenariati con soggetti esterni sull'offerta formativa, in termini di opportunità ed efficacia delle azioni progettuali; -Attivazione di contatti per la ricerca di sostegno organizzativo e logistico per realizzare le attività della scuola; - Partenariati e reti con soggetti pubblici e privati per la candidatura a progetti a valere su fondi comunitari.

l'intero gruppo classe, ma pochi alunni per volta; - Procedure intraprese da potenziare per renderle sempre più integrate nei percorsi curricolari; -Bassa percentuale dei genitori partecipanti alle votazioni degli OO.CC.; -Scarso coinvolgimento nella compilazione dei questionari di monitoraggio; - Opportunità di condivisione di strumenti e materiali non sempre pienamente sfruttata dal personale; - Limitato coinvolgimento sistematico all'interno dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti; -Confronto professionale tra docenti non sempre vissuto serenamente e condizionato dai rapporti personali; - Scarsa capacità di comunicazione interna e soprattutto esterna, spesso legata ad uno scambio di informazioni non lineare e basato sul passaparola più che sulla lettura di documenti e disposizioni; -Mancanza di figure professionali sufficienti per seguire l'evoluzione e monitorare la ricaduta didattica delle numerose attività svolte; - Difficoltà negli spostamenti, legata a una rete di trasporti spesso carente; -Scarsa attività del Comitato Tecnico-Scientifico, costituito per la progettazione delle attività di PCTO; -Assenza di un Comitato dei genitori; -Scarsa partecipazione formale dei genitori alla vita della scuola (organi collegiali e/o definizione di documenti di rilievo), anche a causa della frammentazione territoriale, se non in occasione degli incontri per la consegna delle schede di valutazione; -Persistenza di una seppur parziale resistenza da parte delle famiglie a vivere la scuola come comunità educativa e a sostenere la partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola collabora in maniera continuativa con soggetti esterni, arricchendo l'offerta formativa con una progettualità integrata. Dai dati emerge che il numero di convenzioni stipulate è in crescita e, pur non ritenendo quale obiettivo primario l'inserimento nel mondo del lavoro, demandato a percorsi di studio successivi, la scuola promuove esperienze di cittadinanza e sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento anche attraverso Convenzioni e Progetti per i PCTO, in linea con le finalità definite dal PTOF. Le ricadute sono in termini di motivazione, di acquisizione di competenze anche non strettamente legate al curriculum della scuola. Il dialogo con i genitori, improntato a spirito costruttivo e al confronto aperto, è continuo e il coinvolgimento delle famiglie nelle varie fasi della vita scolastica può ritenersi soddisfacente, poiché la scuola continua a proporsi come centro di promozione culturale, umana e partecipazione democratica del territorio. Nel corrente a.s., a causa delle limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica, alcune attività hanno subito una parziale riduzione, ma altre sono state potenziate grazie alla possibilità di effettuazione "a distanza".

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA

Traguardo

- Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile - Riduzione della varianza tra le classi - Miglioramento effetto scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando la progettazione PON FSE sulla base delle priorità individuate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale attraverso attività di formazione dei docenti e progetti calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare la progettazione PON FSE sulle priorità individuate

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Programmare attività di formazione (anche in collaborazione con università) per il potenziamento delle competenze chiave in lingua madre e in matematica

Priorità

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE

Traguardo

- Riduzione della differenza nel punteggio rispetto

PROVE INVALSI DI ITALIANO

a scuole con indice ESCS simile - Riduzione della varianza tra le classi - Riduzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 - Miglioramento effetto scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando la progettazione PON FSE sulla base delle priorità individuate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale attraverso attività di formazione dei docenti e progetti calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulare la progettazione PON FSE sulle priorità individuate

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Programmare attività di formazione (anche in collaborazione con università) per il potenziamento delle competenze chiave in lingua madre e in matematica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE

Traguardo

- Certificare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza ad almeno il 25% degli alunni, attraverso la partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa - Certificare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza ad almeno il 50% degli alunni, attraverso la partecipazione a PCTO coerenti con l'indirizzo di studio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, incrementando il numero di certificazioni linguistiche e informatiche, differenziando i PCTO, calibrando la progettazione PON FSE sulla base delle priorità individuate

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza con definizione delle rubriche valutative

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la didattica laboratoriale attraverso attività di formazione dei docenti e progetti calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni

5. Continuità e orientamento

Rinsaldare i rapporti con il territorio e con l'Università, definendo PCTO in un'ottica orientativa sulla base del PECUP dei diversi indirizzi

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare da un punto di vista quantitativo e qualitativo il numero di convenzioni

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

esiti valutazione interna report della visita NEV dare continuità al piano triennale dell'offerta formativa necessità di proseguire nel percorso intrapreso, nonostante la sospensione delle rilevazioni nel corso del precedente a.s.